

ASSOCIAZIONE CREMONESE CURA DEL DOLORE ODV

Sede in Cremona- Via Palestro 1
Fondo di dotazione euro 64.557
Registro Unico Terzo Settore repertorio n. 109880 alla Sezione A) del RUNTS
Codice fiscale 93005680199
www.accdcr.org

RELAZIONE DI MISSIONE AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2023

STRUTTURA E CONTENUTO DELLA RELAZIONE DI MISSIONE

La relazione di missione illustra, da un lato, le poste di bilancio e dall'altro lato, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, cumulando informazioni che il Codice Civile colloca per le società di capitali, distintamente, nella nota integrativa nella relazione sulla gestione.

L'art. 13 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (di seguito, altresì, '*Codice del Terzo Settore*' ovvero '*CTS*') ha introdotto l'obbligo per gli ETS di non minori dimensioni (vale a dire per gli ETS con volumi di ricavi, proventi ed entrate superiori od uguali a 220.000,00 euro) di predisporre il bilancio che consta di Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di missione.

La Relazione di Missione, predisposta secondo le indicazioni espresse nel Decreto Ministeriale del 5 marzo 2020, n. 39, rappresenta uno degli strumenti di trasparenza pensati dal legislatore per dare conto del modo con il quale l'ente ha assolto alla missione che ha dichiarato di perseguire. La presente relazione di missione è relativa all'anno chiuso il 31/12/2023.

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Di seguito si riportano le informazioni generali dell'ente:

- Nome completo e per esteso dell'organizzazione: Associazione Cremonese per la Cura del Dolore ODV – ACCD ODV
- Codice fiscale: 93005680199
- Partita iva: A_PIVA -
- Forma giuridica: associazione con personalità giuridica *ex* DPR 361/2000
- Qualificazione ai sensi del Codice Terzo Settore: Organizzazione di volontariato
- Possesso della personalità giuridica: sì, *ex* DPR 361/2000
- Patrimonio costituente il fondo di dotazione ai sensi dell'art. 22 CTS: 15.000,00

MISSIONE PERSEGUITA E ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE

L'ente nel perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale opera nei seguenti ambiti:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'art. 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328 e successive modificazioni e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

- b) interventi e prestazioni sanitarie;
- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella G.U. n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della Legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

In particolar modo le attività effettivamente svolte riconducibili agli ambiti sopra declinati sono:

- Costituire, organizzare, gestire direttamente o indirettamente strutture ricettive per pazienti affetti da cancro o da altre malattie croniche evolutive ed irreversibili in fase avanzata, al fine di garantire qualità e dignità della vita alle persone sofferenti;
- Promuovere iniziative, studi, corsi di formazione e di aggiornamento e ricerche atti a curare ed assistere i pazienti indicati al punto precedente;
- Promuovere la conoscenza, il progresso e la diffusione di tale disciplina in senso scientifico, clinico, sociale e culturale;
- Stabilire relazioni scientifiche e culturali con società affini e con enti nazionali ed internazionali aventi i medesimi scopi;
- Attuare le attività sopra indicate con studi monografici, convegni, partecipazioni in associazioni che abbiano finalità affini all'associazione;
- Attuare e sviluppare un "programma di assistenza domiciliare organizzata", coerente con le procedure delle aziende sanitarie operanti sul territorio;
- Organizzare e gestire strutture per l'accoglienza dei pazienti indicati ai punti precedenti;
- Ogni altra attività finalizzata al perseguimento delle finalità istituzionali ed attività di interesse generale individuate dall'Associazione.

SEZIONE REGISTRO UNICO TERZO SETTORE E REGIME FISCALE APPLICATO

L'associazione a seguito di trasmigrazione si qualifica come ETS ed è iscritta nella sezione A) ODV del Registro Unico del Terzo Settore a valere dal 12 ottobre 2022, è soggetta agli obblighi recati dall'art. 13 del citato Decreto Legislativo (v. Note nn. 19740 del 29 dicembre 2021 e 55941 del 5 aprile 2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali).

SEDI E ATTIVITA' SVOLTE

- Indirizzo della sede legale: Via Palestro 1- 26100 Cremona
- Altre sedi operative: Ospedale di Cremona, Via Concordia 1 – 26100 Cremona
- Aree territoriali di operatività: provinciale

DATI ASSOCIATI O FONDATORI E INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

Di seguito sono fornite le informazioni in merito agli associati o fondatori e alle attività svolte nei loro confronti, nonché le informazioni sulla partecipazione alla vita dell'ente.

Enti del Terzo settore associativi

Dati sulla struttura dell'ente ed informazioni in merito alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente	Dati
Associati fondatori	2
Associati ordinari	27
Associati sostenitori	5
Associati ammessi durante l'esercizio	34
Associati receduti durante l'esercizio	0
Associati esclusi durante l'esercizio	0
Dati assemblea	
Assemblee degli Associati tenutesi nell'esercizio	1
Percentuale partecipanti rispetto agli aventi diritto	74%
Percentuale di Associati presenti in proprio alle assemblee	47%
Percentuale di Associati presenti per delega alle assemblee	26%
Dati organo di amministrazione	
Consiglio direttivo (organo amministrativo) svolti nell'esercizio	4
Presenza nelle riunioni di consiglio	90%

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

La predisposizione del Bilancio di esercizio degli enti di cui all'art. 13, c. 1, del Codice del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423, 2423-bis e 2426 c.c. e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti di Terzo Settore.

INTRODUZIONE

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste dal D.M. 5 marzo 2020, n. 39, dagli artt. 2423 e 2423-bis c.c., nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) per gli ETS.

Il Bilancio è stato redatto pertanto nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza e del principio generale della rilevanza. Un dato o informazione è considerato rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe influenzare le decisioni prese dai destinatari dell'informazione di bilancio.

La sua struttura è conforme a quella delineata negli allegati al D.M. 5 marzo 2020, n. 39, Mod. A) Stato Patrimoniale, Mod. B) rendiconto gestionale, Mod. C) relazione di missione, e a tutte le disposizioni che fanno riferimento a detto Decreto.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una

rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Ai sensi dell'art. 2423-ter, per ogni voce viene indicato l'importo dell'esercizio precedente.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis c.c., nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 c.c. sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Il Bilancio di esercizio, come la presente Relazione di missione, sono stati redatti in unità di Euro. Piccole differenze nelle somme sono imputabili all'arrotondamento all'euro.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, COMMA 5 C.C.

In applicazione delle previsioni di cui agli artt. 2423, c. 5 e 2423-bis, c. 2, c.c. ed in deroga al principio enunciato all'art. 2423 bis, c. 1, punto 6, si dichiara che non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano comportato una modifica dei criteri di valutazione rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

A seguito della pubblicazione dell'OIC 35 che ha introdotto la possibilità di valutare tutte le prestazioni non sinallagmatiche, a partire dall'esercizio 2021 si è provveduto a adeguare i valori delle attività nel seguente modo:

- ad applicare il principio contabile OIC 35 prospetticamente (a partire dall'esercizio in corso), poiché non è fattibile calcolare l'effetto cumulato pregresso del cambiamento di principio o la determinazione dell'effetto pregresso risulti eccessivamente onerosa.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Si segnala che non sono stati commessi errori rilevanti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITA' E DI ADATTAMENTO

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 c.c.

Non si segnalano problematiche di comparabilità e di adattamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 c.c. sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

I relativi importi sono stati esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Descrizione	Aliquote o criteri applicati
Spese manutenzione straordinaria	16.66%
Software WEB	
Costi pluriennali	Per la durata del bando

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore normalmente determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata, con eccezione dell'avviamento.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in Bilancio al costo di acquisto o di produzione interna, ovvero al valore di conferimento basato sulla perizia di stima del patrimonio aziendale. Tale costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione.

Laddove non sia stato possibile iscrivere al costo di acquisto (donazione in natura), l'immobilizzazione è stata iscritta al fair value a partire dall'esercizio 2021.

Sono stati ricompresi anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile ai beni, sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

Con gli stessi criteri sono stati aggiunti gli oneri di finanziamento relativi alla fabbricazione interna o presso terzi.

I relativi importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti.

Descrizione	Aliquote applicate
Beni inferiori ai 516 euro	100%
Mobili e attrezzature di ufficio	10%
Attrezzature sanitarie	12.5%

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, l'ente non ha richiesto l'erogazione di contributi in conto capitale.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie consistenti in Titoli sono rilevate in Bilancio con il criterio del costo

d'acquisto. Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato in quanto gli effetti dell'applicazione di tale criterio sono irrilevanti rispetto al criterio adottato.

Crediti

I crediti sono stati iscritti al valore nominale.

I crediti comprendono le fatture emesse e quelle ancora da emettere, ma riferite a prestazioni di competenza dell'esercizio in esame.

I crediti verso clienti soggetti a procedure concorsuali o in stato di provato dissesto economico, per i quali si rende inutile promuovere azioni esecutive, vengono portati a perdita integralmente o nella misura in cui le informazioni ottenute e le procedure in corso ne facciano supporre la definitiva irrecuperabilità.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa, e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla società con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale, appositamente convertiti in valuta nazionale quando trattasi di conti in valuta estera.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Relativamente ai ratei e risconti pluriennali si è provveduto a verificare il mantenimento della originaria iscrizione e laddove necessario sono state operate le necessarie variazioni.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

TFR

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno dell'ente nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti

I debiti sono espressi al loro valore nominale, al netto di premi, sconti, abbuoni, e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Nel caso in cui vi siano elementi che possono ricadere in più voci dello Stato Patrimoniale viene data informativa nella presente relazione di missione nella corrispondente voce movimentata se necessario a una migliore comprensione del bilancio.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI

Si evidenzia che per l'anno con data di chiusura 31/12/2023 non vi sono versamenti di quote associative o apporti ancora dovuti.

B) IMMOBILIZZAZIONI

I) Immobilizzazioni immateriali

La composizione delle immobilizzazioni immateriali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto:

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Costi di impianto e di ampliamento				
Costi di sviluppo	3.140			1.570
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo di opere dell'ingegno				
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	15.134			15.134
Avviamento				
Immobilizzazioni in corso e acconti				
Altre immobilizzazioni immateriali	141.290			141.290
Totali	159.564			157.994

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali:

Descrizione	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Costo storico		9.421		15.134			141.290	
Rivalutazioni								
Fondo ammortamento iniziale		6.281		15.134			94.625	
Svalutazioni esercizi precedenti								
Saldo a inizio esercizio		3.140		-			46.665	
Incrementi per acquisizioni dell'esercizio								
Riclassifiche +/-								
Cessioni/decrementi dell'es. (Costo storico)								
Cessioni/decrementi dell'es. (F.do amm.to)								
Rivalutazioni								

effettuate nell'esercizio			
Ammortamenti dell'esercizio	1.570		23.332
Svalutazioni dell'esercizio			
Altre variazioni			
Totale variazioni			
Saldo finale	1.570	-	23.333
Costo storico	9.421	15.134	141.290
Rivalutazioni			
Fondo ammortamento finale	7.851	15.134	117.957
Svalutazioni			

I costi di sviluppo sono relativi alla predisposizione del progetto per la partecipazione al Bando di ATS per l'assegnazione della gestione dell'hospice. Lo stesso è ammortizzato per quote costanti, 6, pari alla durata dell'assegnazione della gestione dell'hospice.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono riferite alle spese di manutenzione straordinaria effettuate sull'immobile in uso all'associazione, Anche per dette spese si è proceduto con il medesimo criterio di ammortamento dei costi di sviluppo, 6 quote ostanti pari alla durata del bando.

II) Immobilizzazioni materiali

La composizione delle immobilizzazioni materiali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto:

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Terreni e fabbricati	86.011			86.011
Impianti e macchinari				
Attrezzature industriali e commerciali	79.448	1.680		81.128
Altri beni	119.013	1.190		120.203
Immobilizzazioni in corso e acconti				
Totali	284.473	2.870		287.342

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio.

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Costo storico	86.011		79.449	119.013		284.473
Rivalutazioni esercizi precedenti						
Fondo ammortamento iniziale			79.449	119.013		198.462
Svalutazioni esercizi precedenti						
Saldo a inizio esercizio	86.011		-	-		86.011
Acquisizioni dell'esercizio			1.680	1.190		2.870

Trasferimenti da altra voce				
Trasferimenti ad altra voce				
Cessioni/decrementi dell'es.: Costo storico				
Cessioni/decrementi dell'es.: F.do amm.to				
Rivalutazioni dell'esercizio				
Ammortamenti dell'esercizio	210	184		394
Svalutazioni dell'esercizio				
Altre variazioni				
Totale variazioni				
Saldo finale	86.011	1.470	1.006	88.487
Costo storico	81.129	120.203		201.332
Rivalutazioni				
Fondo ammortamento finale	79.658	119.197		198.855
Svalutazioni				

Il costo storico va indicato al lordo di eventuali contributi pubblici in conto impianto (nel caso non si sia contabilizzato il contributo come da OIC 35, punto 25, ma si sia scelto di contabilizzarli a decremento del valore dell'immobilizzazione).

Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

Nella tabella il dettaglio dei beni completamente ammortizzati ma ancora utilizzati.

	Costo originario	Ammortamenti accumulati
Terreni e fabbricati	86.011	
Impianti e macchinari		
Attrezzature	79.449	79.449
Altre immobilizzazioni materiali	119.013	119.013
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti		
Totale immobilizzazioni materiali	198.462	198.462

III) Immobilizzazioni finanziarie

Non ci sono immobilizzazioni finanziarie.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I) Rimanenze

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 4) c.c. si evidenzia che non vi sono rimanenze.

II) Crediti

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante			-			
Crediti verso associati e fondatori						
Crediti verso enti pubblici	510.969	554.790	1.065.759	1.065.759		
Crediti verso soggetti privati per contributi						
Crediti verso enti della stessa rete associativa						
Crediti verso altri enti del Terzo settore	2.815	(1.751)	1.064	1.064		
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante						
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	5.078	(4.555)	523	523		
Crediti da 5xmille						
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante						
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	531.329	11.017	542.346	542.346		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.050.190	559.501	1.609.692	1.609.692		

Nei crediti verso altri sono stati iscritti:

- la fideiussione per la partecipazione al bando per euro 440.000,00;
- le cauzioni attive per euro 1.182,00;
- i crediti vari per euro 42.718,00;
- il credito v/generali per T.F.R. per euro 58.359.

III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Si fornisce di seguito un prospetto relativo alla composizione ed alla variazione delle attività finanziarie non immobilizzate.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate			
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate			
Altri titoli non immobilizzati	1.735.016	(129.711)	1.605.305
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.735.016	(129.711)	1.605.305

Si tratta del portafoglio titoli costituito da polizze assicurative e da titoli.

IV) Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	149.711	52.242	201.953
Assegni			
Danaro e altri valori in cassa	796	1.866	2.662
Totale disponibilità liquide	149.711	54.108	204.605

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale. Relativamente ai ratei e risconti pluriennali si è provveduto a verificare il mantenimento della originaria iscrizione e laddove necessario sono state operate le necessarie variazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	1.361	324	1.685
Risconti attivi	5.164	820	5.984
Totale ratei e risconti attivi	6.525	1.144	7.669

Di seguito si riporta il dettaglio dei ratei e risconti attivi.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione	Valore di fine esercizio
Risconti attivi:	5.164	820	5.984
Assicurazioni	5.164	630	5.794
Canone		190	190
Ratei attivi:			
Cedola titoli	1361	324	1.685
Totali	6.525	1.144	7.669

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 2.592.734.

Ha registrato le movimentazioni riportate nel seguente prospetto.

	Saldo iniziale	Destinazione risultato esercizio precedente	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Saldo finale
I) Fondo di dotazione	64.557					64.557
II) Patrimonio vincolato:						
1) Riserve statutarie						
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali						
3) Riserve vincolate destinate da terzi						
III) Patrimonio libero:						
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	2.754.444	(226.266)				2.528.177
2) Altre riserve						
IV) Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	(226.266)		649.652			423.385
Totale patrimonio netto	2.592.734	(226.266)	649.652			3.016.120

Il fondo di dotazione pari a 64.557 rappresenta il patrimonio posto a garanzia dei terzi creditori sul quale è stata concessa la personalità giuridica.

Tutte le voci di riserva non sono distribuibili; il decremento nelle voci di riserva per decisione degli organi istituzionali o per decisioni di terzi si manifesta al realizzarsi del vincolo.

Le voci 'Riserve statutarie' e 'Altre riserve', costituite a seguito di avanzi (utili di gestione), possono essere utilizzate esclusivamente a copertura delle perdite (disavanzi di gestione).

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati.

I fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza, il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

I fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

I fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili rappresentano accantonamenti per i trattamenti

previdenziali integrativi, diversi dal trattamento di fine rapporto, nonché per le indennità una tantum spettanti ai lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento di cessazione del relativo rapporto. Si tratta, quindi, di fondi a copertura di oneri di natura determinata ed esistenza certa, il cui importo da riconoscere alla cessazione del rapporto è in funzione della durata del rapporto stesso e delle altre condizioni di maturazione previste dalle contrattazioni sottostanti. Tali fondi sono indeterminati nell'ammontare, in quanto possono essere subordinati al verificarsi di varie condizioni di maturazione (età, anzianità di servizio, ecc.) e potrebbero richiedere anche il ricorso a calcoli matematico-attuariali. Tuttavia, per determinati trattamenti di quiescenza, tali fondi sono stimabili alla data di bilancio con ragionevole attendibilità.

Non sono stati accantonati fondi per tali eventualità.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Per i dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare il TFR viene versato direttamente al fondo pensione; negli altri casi il TFR viene trasferito al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue:

	Valore di inizio esercizio	Accantonamento nell'esercizio	Utilizzo nell'esercizio	Altre variazioni	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	166.040	27.860	45.395	(1.437)		147.068

D) DEBITI

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche						
Debiti verso altri finanziatori						
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti						
Debiti verso enti della stessa rete associativa						
Debiti per erogazioni liberali condizionate						
Acconti						
Debiti verso fornitori	144.376	93.392	237.768	237.768		
Debiti verso imprese controllate e collegate						
Debiti tributari	22.314	4.535	26.849	26.849		
Debiti verso istituti di	28.777	(3.937)	24.840	24.840		

previdenza e di sicurezza sociale				
Debiti verso dipendenti e collaboratori	96.704	(21.201)	75.503	75.503
Altri debiti	18.200	(5.887)	12.313	12.313
Totale debiti	310.370	66.902	377.272	377.272

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali e relativa analisi

Non ci sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti per erogazioni liberali condizionate

Le erogazioni liberali condizionate sono erogazioni per le quali il donatore ha imposto una condizione in cui è indicato un evento futuro ed incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto a riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa.

A fronte della possibilità che l'erogazione possa/debba essere restituita è rilevato il debito a storno del provento per erogazione liberale.

Non vi sono erogazioni liberali condizionate.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	8.570	(8.359)	211
Risconti passivi			
Totale ratei e risconti passivi	8.570	(8.359)	211

I ratei passivi sono riferiti alla quota di competenza del 2024 degli interessi sulle cedole.

RENDICONTO GESTIONALE

Il rendiconto gestionale ha quale scopo fondamentale quello di rappresentare il risultato gestionale (positivo o negativo) di periodo e di illustrare, attraverso il confronto tra ricavi/proventi e costi/oneri suddivisi per aree gestionali, come si sia pervenuti al risultato di sintesi.

È questo un risultato complesso che misura l'andamento economico della gestione ma anche il contributo dei proventi e degli oneri non legati a rapporto di scambio. L'attività di rendicontazione negli enti non profit ha come scopo principale quello di informare i terzi sull'attività posta in essere dall'ente nell'adempimento della missione istituzionale ed ha, come oggetto, le modalità attraverso le quali l'ente ha acquisito ed impiegato le risorse nello svolgimento di tali attività.

Il rendiconto gestionale a ricavi/proventi e costi/oneri informa, pertanto, sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo con riferimento alle cosiddette aree gestionali.

Il rendiconto gestionale ha le seguenti caratteristiche:

- la rappresentazione dei valori è a sezioni contrapposte. Per ogni area è riportato il risultato di gestione "parziale" che non costituisce il risultato fiscale della singola sezione;
- la classificazione dei proventi è fatta in funzione della loro origine e non in base alla

- destinazione;
- la classificazione degli oneri/costi è stata fatta in relazione all'assorbimento diretto di ogni voce di costo nelle diverse aree gestionali. Per i costi indiretti, confluiti nell'area delle attività di supporto generale, gli stessi sono stati ribaltati in relazione a specifici criteri oggettivamente individuati.

Le aree gestionali individuate dalle lettere maiuscole sono:

- A) Attività di interesse generale: sono esercitate in via esclusiva o principale e, nel rispetto delle norme particolari che ne regolano il loro esercizio.
- B) Attività diverse: sono strumentali e secondarie rispetto alle attività di interesse generale. A prescindere dal loro oggetto sono considerate secondarie e strumentali se finalizzate a finanziare l'attività di interesse generale.
- C) Attività di raccolta fondi: sono il complesso delle attività ed iniziative attuate da un ente del Terzo Settore al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale.
- D) Attività finanziarie e patrimoniali: si tratta di attività di gestione patrimoniale finanziaria strumentali alle attività di interesse generale.
- E) Attività di supporto generale: si tratta dell'attività di direzione e di conduzione dell'ente che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base che ne assicura la continuità.

A) COMPONENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE

A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
	31/12/2023	31/12/2022		31/12/2023	31/12/2022
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	15.725	32.339	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	1.020	1.280
2) Servizi	1.137.623	1.064.498	2) Proventi dagli associati per attività mutuali		
3) Godimento beni di terzi	1.208	360	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
4) Personale	564.639	565.415	4) Erogazioni liberali		
5) Ammortamenti	28.755	52.109	5) Proventi del 5 per mille		
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali			6) Contributi da soggetti privati	4.065	
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
7) Oneri diversi di gestione	14.039	12.333	8) Contributi da enti pubblici	2.227.319	1.507.068
8) Rimanenze iniziali			9) Proventi da contratti con enti pubblici		
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali			10) Altri ricavi, rendite e proventi		
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali			11) Rimanenze finali		
Totale	1.761.988	1.727.053	Totale	2.232.404	1.508.348

Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	-470.416	-218.705
--	-----------------	-----------------

Le remunerazioni scaturenti dallo svolgimento di Attività di Interesse generale organizzate per macro aree sono le seguenti:

Attività di interesse generale - Tipologia di remunerazione	Valore di inizio esercizio	Variazione	Var. %	Valore di fine esercizio
Corrispettivi soci (A2, A3)				
Corrispettivi terzi (A6, A7)				
Corrispettivi amministrazione (A8, A9) pubblica	1.507.068	720.251	%	2.227.319
Altri (A10)				
Totali	1.507.068	720.251		2.227.319

L'accoglienza nell'hospice non comporta il sostenimento di alcun costo a carico dell'utenza, tutto il servizio è a carico del sistema sanitario nazionale.

Le ulteriori voci di provento inserite nelle attività di interesse generale ma che non costituiscono remunerazione sono le seguenti:

Attività di interesse generale - Tipologia	Valore di inizio esercizio	Variazione	Var. %	Valore di fine esercizio
Quote associative (A1)	1.280	(260)		1.020
Erogazioni liberali (A4)				
Proventi del 5xmille (A5)				
Altri (A10)				
Totali	1.280	(260)		1.020

I soci nell'anno 2023 sono stati 34 e il valore unitario della quota associativa è pari a euro 30 per i soci ordinari e 110 per i soci sostenitori.

Si segnala che nella voce A2 è stato inserito l'importo di euro 10.400 relativo alla corresponsione di borse di studi.

B) COMPONENTI DA ATTIVITA' DIVERSE

B) Costi e oneri da attività diverse	B) Ricavi, rendite e proventi da diverse attività
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori
2) Servizi	2) Contributi da soggetti privati
3) Godimento beni di terzi	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi
4) Personale	4) Contributi da enti pubblici
5) Ammortamenti	5) Proventi da contratti con enti pubblici
5-bis) Svalutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	6) Altri ricavi, rendite e proventi
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	7) Rimanenze finali

E) COMPONENTI DI SUPPORTO GENERALE

E) Costi ed oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
	31/12/2023	31/12/2022		31/12/2023	31/12/2022
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.801	1.265	1) Proventi da distacco del personale		
2) Servizi	34.696	38.805	2) Altri proventi di supporto generale	1.957	
3) Godimento beni di terzi	13.493	13.989			
4) Personale	88.724	69.445			
5) Ammortamenti	54	70			
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali					
6) Accantonamento per rischi ed oneri					
7) Altri oneri	15.579	4.484			
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali					
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali					
Totale	154.348	128.059	Totale	1.957	0

Per quanto concerne i costi comuni, è stata fatta la seguente valutazione: sono stati allocati in tale area i costi non direttamente imputabili alla singola area gestionale ma sostenuti per l'attività complessiva dell'associazione.

In tale area hanno trovato allocazione, tra le più rilevanti, le voci per acquisto servizi promiscui, il costo del personale di segreteria, la locazione dell'ufficio.

Imposte

L'ente è organizzazione di volontariato, ex legge 266/1991, oggi trasmigrata al RUNTS e ivi iscritta. Ai sensi e per gli effetti di tale iscrizione, non sono considerate attività commerciali le attività istituzionali e le attività produttive marginali svolte, così come previsto all'art. 8, comma 2. Legge 266/91. A seguito della qualificazione quale ODV (Onlus di diritto), l'ente è esente dall'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (la Finanziaria Regionale per il 2008 ha rinnovato l'esenzione dall'imposta per le Onlus operanti in Lombardia).

Pertanto la determinazione dell'imposta IRES è stata effettuata sui soli redditi:

- fondiari 1.140 euro

L'ente continua a godere delle agevolazioni recate dall'art. 8, comma 2, Legge 266/91. Solo dal 1° gennaio dell'esercizio successivo all'entrata in funzione del RUNTS e del parere della commissione europea (ancora in attesa che venga reso), l'ente cesserà di applicare la normativa fiscale regolante le ODV, come sopra richiamata, e sarà assoggettata alle disposizioni fiscali regolanti gli ETS nella formulazione licenziata dalla Commissione europea.

Singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali

Non ci sono stati né elementi di costo o ricavi di entità o incidenza eccezionali.

ALTRE INFORMAZIONI

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Le attività di raccolta fondi attuate nell'anno sono state realizzate nel rispetto dei principi di trasparenza, verità e correttezza recati dall'art. 7 del Codice del Terzo Settore.

Trasparenza: ha la finalità di rendere conto dell'operato complessivo dell'Ente di Terzo Settore attraverso le informazioni di seguito rese e consultando il sito www.accdcr.org

Verità: le informazioni diffuse attraverso i mezzi di comunicazione sono veritiere.

Correttezza: l'attività di raccolta fondi è improntata a principi di correttezza. Le informazioni dei donatori sono trattate nel rispetto di quanto previsto all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, dal Regolamento Europeo sulla Privacy, GDPR 2016/679.

Si dà atto che l'ente non ha posto in essere comportamenti discriminatori nei confronti dei destinatari delle Attività di Interesse Generale, collaboratori, volontari e donatori. In ossequio ai principi fondamentali di uguaglianza e non discriminazione sanciti dalla Carta Costituzionale non sono state attuate discriminazioni in base al genere, alla razza, all'ideologia e al credo religioso a meno che la specifica preferenza accordata a determinate categorie di destinatari, nonché l'identificazione di peculiari caratteristiche dei collaboratori, siano direttamente funzionali al perseguimento e alla realizzazione delle Attività di Interesse Generale.

L'ente, come previsto dall'art. 7 D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, ha attuato **attività di raccolta fondi continuativa non corrispettiva**.

Nel rispetto di quanto previsto nel citato art. 7 del Codice del Terzo Settore e nelle Linee Guida pubblicate nell'estate 2022 vengono rese le seguenti informazioni:

Le attività di raccolta fondi sono state attuate attraverso il passa parola e la credibilità che l'associazione è riuscita a costruirsi in questi anni. Le erogazioni liberali non sono legate a campagne di sollecitazione ma nascono dalla volontà dei singoli cittadini di sostenere la meritoria opera dell'ente.

In particolare i fondi raccolti sono così dettagliati:

- Erogazioni liberali da persone fisiche con modalità tracciate per euro 78.738;
- Erogazioni liberali da persone fisiche per euro 7.525;
- Erogazioni liberali da persone giuridiche con modalità tracciate per euro 3.210.

Nelle raccolte fondi, altri ricavi, è stato indicato l'importo del 5xmille ricevuto nell'anno 2023 pari a euro 14.936.

I donatori possono godere delle agevolazioni recate dall'art. 83 del Codice del Terzo Settore:

- Dall'imposta lorda sul reddito delle persone fisiche si detrae un importo pari al 35 per cento degli oneri sostenuti dal contribuente per le erogazioni liberali in denaro o in natura a favore degli enti del Terzo settore di cui all'art. 82, comma 1, per un importo complessivo in ciascun periodo d'imposta non superiore a 30.000 euro
- Le liberalità in denaro o in natura erogate a favore degli enti del Terzo settore di cui all'art. 82, comma 1, da persone fisiche, enti e società sono deducibili dal reddito complessivo netto del soggetto erogatore nel limite del 10 per cento del reddito complessivo dichiarato. L'eventuale eccedenza può essere computata in aumento dell'importo deducibile dal reddito complessivo dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, fino a concorrenza del suo ammontare. Con apposito decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono individuate le tipologie dei beni in natura che danno diritto alla detrazione o alla deduzione d'imposta e sono stabiliti i criteri e le modalità di valorizzazione delle liberalità di cui ai commi 1 e 2.

Le agevolazioni sopra indicate sono fruibili se l'erogazione è stata effettuata tramite banche o uffici postali, ovvero mediante altri sistemi di pagamento previsti dall'art. 23 del D. Lgs. 241/1997.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

L'attività di raccolta fondi che trova evidenza nella sezione C del Rendiconto gestionale, accoglie i proventi della raccolta fondi continuativa non corrispettiva, come indicato al punto 12 del modello ministeriale.

L'associazione non ha effettuato raccolte pubbliche occasionali di fondi nell'anno 2023.

Numero di dipendenti e volontari

L'ente ha in forza un numero totale di dipendenti pari a 18 unità così ripartiti:

	Numero al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Numero al termine dell'esercizio	Numero medio
Dirigenti				
Quadri				
Impiegati	1	(1)	1	1
Operai				
Altri dipendenti - infermieri	15	(1)	14	14.5
Totale Dipendenti	16	(1)	15	15.5

I volontari non occasionali presenti nell'apposita sezione del registro dei volontari sono pari a 52.

Si dà atto che il rapporto tra volontari e lavoratori dipendenti/lavoratori autonomi rispetta i limiti recati dall'art. 33 c.1, del Decreto Legislativo 117/2017.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, poiché l'ente ha volumi di ricavi, proventi e entrate superiori a 100.000,00 euro si rendono le seguenti informazioni:

	Valore
Consiglio di amministrazione/direttivo	gratuito
Organo di controllo	gratuito
Revisione legale dei conti	gratuito
Altri organi	
Totale compensi spettanti	

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

L'ente non ha costituito un patrimonio destinato.

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai sensi D.M. 5 marzo 2021, punto 16, si segnala che nell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Gentili soci,

l'esercizio terminato in data 31/12/2023 si è chiuso con un avanzo di euro 423.385; si propone di destinarlo ad incremento delle riserve di utili.

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

La presente sezione accoglie le rilevazioni dei proventi e degli oneri figurativi.

In ordine alla rilevazione degli oneri figurativi relativi ai volontari si riporta la tabella sottostante con i parametri deliberati dal consiglio direttivo per individuare i volontari non occasionali, il loro inquadramento "virtuale" come remunerazione e le ore rilevate in corso d'anno di presenza.

Mansione	Ore di presenza	Remunerazione virtuale	Importo
Amministrativa	840	24,70	20.748
Promozionale	160	15,10	2.416
Supporto a degenti e familiari	1.170	15,10	17.667
Totali	2.170		40.831

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Ai sensi di quanto previsto all'art. 16 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 si dà atto che è stato verificato che non vi è una differenza di rapporto superiore a 8 punti percentuali tra i dipendenti dell'ente.

Indicazione degli impegni di spesa o reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

In relazione alla progettualità futura si dà atto che non vi sono, alla data di chiusura del presente bilancio, impegni di spesa o reinvestimenti di fondi a seguito di contributi ricevuti con finalità specifiche.:

ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ENTE E DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Come indicato al punto 6 dell'OIC 35, l'organo di amministrazione ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un arco temporale di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio, valutando la presenza di tale capacità rispetto a quanto oggi conosciuto e prevedibile.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

L'andamento positivo dovrebbe essere confermato in funzione dell'attuale tasso di occupazione dei posti letto.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Proseguire con l'attività in essere che realizza le attività di interesse generale.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

L'associazione non svolge attività diverse.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DEL BILANCIO

Il sottoscritto Auricchio Antonio, in qualità di Legale rappresentante, consapevole delle responsabilità penali ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art.47 del medesimo decreto, la corrispondenza del documento depositato contenente il Bilancio, il Rendiconto gestionale, la Relazione di missione e le informazioni richieste dall'art. 13 del Codice del Terzo Settore a quelli conservati agli atti della società.

Cremona, 25 maggio 2024

Per il Consiglio direttivo

Il Presidente

Antonio Auricchio
